



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°9

12 giugno 2016

pag. 11

SOMMARIO

1. MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: FACCIAMO IL PUNTO SU "INCARICHI TRIENNALI", UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE
2. CONCORSO 24 MESI ATA 2015/2016: PRONTO IL MODELLO G PER LA SCELTA DELLE SEDI
3. PROROGHE CONTRATTI PERSONALE ATA: LE NOSTRE INDICAZIONI
4. PERSONALE ATA: AUMENTANO LE POSIZIONI ECONOMICHE RICONOSCIUTE DAL MEF
5. ORGANICI SCUOLA 2016/2017: INFORMATIVA AL MIUR SUL PERSONALE ATA
6. PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE PER IL PERSONALE ATA: INFORMATIVA AL MIUR
7. BONUS DOCENTI: FINALMENTE COMUNICATO ALLE SCUOLE L'AMMONTARE DELLE RISORSE. MANCA ANCORA SUI POS PARTE DI QUELLI DEL MOF
8. PRECARI SCUOLA: L'INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE (NASPI) PER I CONTRATTI IN SCADENZA 2016
9. LE INDICAZIONI DEL MIUR PER LA COSTITUZIONE DI BUROCRATICHE RETI DI SCUOLA
10. MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: AGGIORNATA LA TABELLA DEI POSTI DISPONIBILI DOPO I TRASFERIMENTI PROVINCIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA
11. APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL DECRETO LEGGE SULLA SCUOLA (DL 42/16)

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Mobilità scuola 2016/2017: facciamo il punto su "incarichi triennali", utilizzazioni e assegnazioni provvisorie

L'obiettivo è quello di pervenire ad ipotesi di pre-intesa entro il 14 giugno.
09/06/2016

Come [già riportato](#) sul nostro sito si è svolto il **confronto politico sulla sequenza** (anche se, al momento, non ci sono affatto spazi di possibile mediazione), ovvero sulle modalità di conferimento degli "incarichi triennali" da parte dei dirigenti scolastici ai docenti che diventeranno titolari su ambito con la prossima mobilità. Contestualmente le parti hanno deciso di avviare una sorta di **trattativa no-stop per il rinnovo del consueto contratto annuale sulle utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie** di tutto il personale docente, educativo ed Ata della scuola per il 2016/2017. Si tratta quindi di confermare le stesse regole dello scorso anno consentendo al personale che chiede l'assegnazione provvisoria o l'utilizzazione di ottenere una sede scolastica. L'obiettivo che ci si è dati è di

pervenire, per le utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie, ad una **ipotesi di pre-intesa** da sottoscrivere entro il prossimo martedì 14 giugno. Entro tale data, quindi, si dovrà verificare se ci sono le condizioni per una possibile intesa sugli incarichi triennali - ben distinta e separata dall'attuale trattativa sulle utilizzazioni/assegnazioni provvisorie - oppure se sarà rottura definitiva.

Nell'ultimo incontro "politico" abbiamo registrato che **non c'è stato alcun passo in avanti nella sequenza contrattuale** sull'assegnazione dei docenti dagli ambiti territoriali alle scuole. Da parte del Ministero non ci sono aperture concrete per superare il vincolo imposto dalla legge 107/15 che prevede i poteri discrezionali del dirigente nella chiamata dei docenti dagli ambiti.

Come **FLC CGIL**, insieme agli altri sindacati, abbiamo ribadito la **necessità di individuare procedure, modalità e criteri oggettivi**, trasparenti e sulla base di **punteggi assegnati a ciascun docente**. Nessuna discrezionalità dovrà essere affidata ai dirigenti scolastici. La trattativa è stata rinviata a una verifica conclusiva con il sottosegretario Faraone, ma per ora la distanza tra le parti appare incolmabile. Per questa ragione **siamo pronti a contrastare** con tutte le forme possibili **la chiamata diretta** che è una delle norme più deleterie e incostituzionali della legge 107/15.

2 Concorso 24 mesi ATA 2015/2016: pronto il modello 6 per la scelta delle sedi

L'applicazione su istanze online per l'acquisizione/aggiornamento delle sedi scolastiche è disponibile dal 3 giugno fino alle ore 14.00 del 4 luglio 2016.

06/06/2016

Il MIUR ha inviato la **nota 15382 del 1 giugno 2016** agli Uffici Scolastici Regionali per comunicare che, dal 3 giugno e **fino alle ore 14.00 del 4 luglio 2016**, sarà disponibile l'applicazione per l'invio online della domanda - **allegato G** - per **l'acquisizione/aggiornamento delle sedi scolastiche** esprimibili per l'a.s. 2016/2017 ai fini dell'inserimento nelle graduatorie di circolo e d'istituto di **1° fascia ATA**.

Tale domanda, anche quest'anno, dovrà essere **inviata esclusivamente tramite istanze online** e non è richiesto l'invio del modello cartaceo.

Ciascun aspirante può indicare complessivamente non più di trenta istituzioni scolastiche per l'insieme dei profili professionali cui ha titolo.

L'apposita funzione su istanze online dovrà essere utilizzata nei seguenti casi:

aspirante già inserito che intenda mantenere per l'a.s. 2016/2017 le stesse sedi dell'a.s. 2015/2016 o sostituirle del tutto o in parte o comunicarne di nuove, nel limite delle trenta consentite per tutti i profili professionali cui ha titolo;

aspirante già inserito nelle graduatorie permanenti, ma non nella prima fascia delle graduatorie di circolo e di istituto per le supplenze temporanee della medesima provincia per l'a.s. 2015/2016, che voglia figurare nelle citate graduatorie per l'a.s. 2016/2017;

aspirante che concorra per l'inclusione delle citate graduatorie permanenti e desideri anche l'inclusione nella 1° fascia delle graduatorie di circolo e di istituto per le supplenze temporanee della medesima provincia per l'a.s. 2016/2017.

L'aspirante già inserito nelle graduatorie permanenti e nella 1° fascia delle graduatorie di circolo e di istituto per le supplenze temporanee della medesima provincia, che intenda **mantenere le stesse sedi del suddetto anno scolastico**, può anche non comunicare le sedi tramite la funzionalità di istanze on-line. In questo caso il sistema informativo effettuerà una procedura di **conferma automatica**, convalidando le sole sedi che hanno mantenuto lo stesso codice meccanografico dell'a.s. 2015/2016 ed eliminando quelle che, per effetto della razionalizzazione della rete scolastica, hanno cambiato codice.

Ricordiamo che **per accedere alle istanze online occorre essere registrati**, vale a dire che si prevede il riconoscimento fisico dell'aspirante, che deve essere effettuato presso un'istituzione scolastica a scelta dell'aspirante. Tale operazione va fatta solo dagli utenti non registrati.

Questa procedura consentirà agli aspiranti l'acquisizione/aggiornamento delle sedi scolastiche, ai fini dell'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto di 1° fascia. Potranno essere

indicate non più di trenta istituzioni scolastiche per l'insieme dei profili professionali ai quali si ha titolo.

La nota raccomanda, infine, gli USR ad invitare **tutti gli aspiranti non ancora registrati a procedere**, in quanto questa fase è un prerequisito essenziale per la trasmissione dell'Allegato G.

[nota 15382 del 1 giugno 2016 graduatorie di circolo e di istituto i fascia ata istanze online](#)

3 Proroghe contratti personale ATA: le nostre indicazioni

Alcune indicazioni per fare chiarezza sulle proroghe dei contratti su posti vacanti e sui posti non vacanti ma disponibili.

01/06/2016

Molti i quesiti che ci sono pervenuti in queste ore da parte delle scuole e dei lavoratori ATA precari interessati alle **proroghe dei contratti** a seguito della pubblicazione della [nota 15307/16](#).

Ecco **alcune indicazioni utili** per orientare chi **si accinge a trasformare i contratti e a chi deve sottoscriverli**.

La nota ministeriale impartisce istruzioni ai propri Uffici Scolastici Regionali affinché si possa procedere con le **proroghe dei contratti**, dal momento che gli uffici territoriali sono a conoscenza di quali erano originariamente i posti fino al 31 agosto (organico di diritto) e quali al 30 giugno (organico di fatto). Saranno dunque **gli uffici scolastici provinciali a verificare per ogni singola istituzione scolastica** quali e quanti erano questi posti e procederanno, per il tramite dei dirigenti scolastici, alle proroghe automatiche dei contratti al 31 agosto sui posti in organico di diritto (in base all'art. 4, comma 1 Legge 124/99), seguendo l'ordine di graduatoria dalla quale sono stati assunti i supplenti stessi.

Posti vacanti sull'organico di diritto

Qualora l'avente titolo alla proroga al 31 agosto **non fosse interessato**, non essendo obbligatorio accettare la proroga in base all'attuale regolamento DM 430/2000, **tale diritto slitterà ad altro supplente** che segue in graduatoria. Tale procedura risulta conforme a quanto sarebbe avvenuto all'inizio dell'a.s. 2015/16 nel corso delle convocazioni da parte degli Ambiti Territoriali per il conferimento delle supplenze ATA sulla base delle graduatorie permanenti e degli elenchi e delle graduatorie provinciali ad esaurimento e, in caso di esaurimento di questi, coprendo le eventuali disponibilità residue mediante lo scorrimento delle graduatorie di circolo e d'istituto da parte dei Dirigenti scolastici.

Il nostro ragionamento parte dal fatto che, complessivamente, non essendoci stata la possibilità di poter scegliere da parte degli aspiranti tra posti al 31 agosto e posti al 30 giugno (come avevamo chiesto a settembre al Ministero) e essendoci state situazioni fortemente disomogenee a seconda dei territori, da ciò consegue che, in caso di rinuncia alla proroga spetta comunque la disoccupazione proprio per il ragionamento su esposto. Quindi il contratto firmato è **per tutti al 30 giugno**, non avendo potuto decidere all'atto del conferimento della nomina quale posto scegliere.

Coloro i quali ricevono la proroga non possono decidere di accettarla solo in parte, vale a dire questa va automaticamente fino al 31 agosto.

Posti disponibili sull'organico di fatto

Per quanto riguarda, invece, le **supplenze su posti non vacanti ma disponibili**, la nota ministeriale indica agli USR che tali contratti potranno essere prorogati secondo quanto previsto dal vigente Regolamento delle supplenze del personale ATA (DM 430/00), confermando le note ministeriali inviate ogni anno a questo scopo. Di conseguenza dovranno essere i Dirigenti scolastici a inviare le richieste di proroga direttamente agli USR di competenza, soprattutto, in vista dei numerosi adempimenti di fine anno ai quali si sono aggiunti quest'anno quelli relativi all'applicazione della Legge 107/2015.

Altri quesiti ricorrenti

Sui posti derivanti da **part-time** sono previste supplenze temporanee fino al 30 giugno, quindi, queste sono **soggette a proroga** da parte del Dirigente scolastico per il periodo

strettamente necessario allo svolgimento delle relative attività e di effettiva permanenza delle esigenze di servizio.

Ogni scuola, base ai posti scoperti in organico di diritto, potrà fare le proroghe automatiche. Se al momento del conferimento delle supplenze in una provincia erano state esaurite le graduatorie permanenti e gli elenchi provinciali ad esaurimento, tali posti, in base alla circolare annuale sulle supplenze dovevano essere assegnati dai competenti dirigenti scolastici, mediante lo scorrimento delle graduatorie di circolo e d'istituto, con la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato di durata fino al termine dell'attività didattica. Tali posti sono, quindi, da considerare non vacanti e soggetti a proroga da parte del Dirigente scolastico per il tempo necessario.

Per la questione delle **ferie**, chi ha già fruito delle ferie o parti di queste e ora riceverà la proroga fino al 31 agosto, potrà godere della restante parte in base al calendario predisposto nella sua scuola. Chi ha predisposto le turnazioni delle ferie non tenendo conto delle proroghe potrà ora rivedere tale calendario.

Fermo restando il fatto che dovrà essere assicurato al lavoratore il godimento di almeno 15 giorni continuativi di riposo nel periodo 1 luglio-31 agosto (art. 19, comma 11 CCNL).

4 Personale ATA: aumentano le posizioni economiche riconosciute dal MEF

In uno specifico incontro al MIUR l'amministrazione ha aggiornato i dati sulle posizioni economiche beneficiarie. In preparazione l'Atto di indirizzo per l'indennità di reggenza 2015-2016 dei DSGA.

08/06/2016

In un incontro di informativa riguardante il **personale ATA** svoltosi presso il MIUR mercoledì **8 giugno 2016**, l'Amministrazione scolastica ha fornito ulteriori dati sulle **posizioni economiche** beneficiarie della retribuzione relativa al lavoro prestato e tutt'ora non pagato e sulle **indennità di reggenza dei DSGA**.

L'informativa del MIUR

Dalle Amministrazioni territoriali sono pervenute altre comunicazioni sia sulle prime che sulle seconde posizioni economiche.

Le prime posizioni economiche trasmesse e accettate dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) **sono aumentate di circa 200 unità** e sono esattamente, ad oggi, **2.548**.

Le seconde posizioni economiche trasmesse e accettate dal MEF, ad oggi, **sono 393**.

Complessivamente esse ammontano a **2.941 unità di personale** che finalmente **si vedrà riconosciuto il lavoro svolto**. Circa 2.700 unità avranno una decorrenza 1 gennaio 2015, mentre le altre hanno una decorrenza successiva.

L'Amministrazione ha inoltre informato che, ai fini della corresponsione delle indennità di reggenza per i Direttori dei Servizi (DSGA) nell'anno scolastico 2015/2016, **i risparmi** realizzati per via del dimensionamento delle scuole, **consentono ampiamente la copertura finanziaria**. Pertanto si avvierà quanto prima **l'iter per la costruzione dell'Atto di indirizzo** con una lettera del MIUR alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

La posizione della FLC CGIL

Non possiamo che **valutare positivamente l'ulteriore incremento delle posizioni economiche riconosciute**. Cosa che fa ulteriormente riflettere sulla lentezza delle amministrazioni coinvolte e sulla giustezza di una nostra iniziativa che nel corso di questi due anni non si è rassegnata a queste lungaggini esercitando una forte pressione a favore dei lavoratori coinvolti.

Abbiamo **espresso la nostra posizione di avviare quanto prima la procedura presso il MEF** affinché si brucino i tempi per l'apertura dei flussi finanziari e il pagamento delle spettanze, magari includendo nelle more dell'iter amministrativo gli eventuali nuovi riconoscimenti da parte del MEF.

Per quanto riguarda il riconoscimento delle **indennità di reggenza per i DSGA** per l'anno scolastico 2015/2016, abbiamo sottolineato come **non ci siano ragioni per attendere**

l'avvio della confezione dell'Atto di indirizzo da parte del MIUR che deve come primo passo concertarsi con il Dipartimento della Funzione Pubblica. I risparmi realizzati provano come ogni perdita di tempo sia senza fondamento e come le posizioni dilatorie avutesi in passato sulle coperture finanziarie non avessero nessuna ragione di esistere. Anche su questo punto **ci attendiamo una celerità** di adempimento da parte delle amministrazioni competenti.

5 Organici scuola 2016/2017: informativa al MIUR sul personale ATA

Aumentano gli alunni, ma i tagli si confermano. Continua la nostra battaglia per l'istituzione dell'organico funzionale di scuola.

08/06/2016

Nella prosecuzione del confronto fra Amministrazione e sindacati scuola si è svolto **mercoledì 8 giugno 2016** un incontro di informativa sull'**organico del personale ATA**.

Secondo la nuova normativa l'organico del personale della scuola deve ora avere una **programmazione triennale** sia pur con gli adeguamenti annuali che si rendessero necessari a fronte di variazioni impreviste e non programmabili.

L'informativa del MIUR

Gli alunni che si prevede frequenteranno le aule scolastiche nel 2016/2017, allo stato attuale delle cose, passeranno **da 7.727.001** del 2015/2016 **a 7.735.688** nel 2016/2017: **8.687 in più**.

Cosicché in ragione della politica dei tagli all'organico ATA perseguito dal Governo è confermata **l'eliminazione definitiva dei 2.020 posti ripristinati** in via provvisoria per l'anno corrente.

L'amministrazione adotterà dei correttivi laddove si verificheranno scarti notevoli fra l'anno in corso e quello venturo.

La posizione della FLC CGIL

Come FLC CGIL abbiamo rilevato come sia macroscopica l'evidenza della **necessità di un organico maggiorato** rispetto a quello che ora viene concesso alle scuole tanto più in presenza di un aumento dell'utenza che innalza ancora di più il rapporto fra unità di personale e classi/alunni.

Rimane intera la necessità di una **revisione complessiva delle tabelle organiche** con particolare riguardo per la complessità degli istituti comprensivi e la necessità dell'introduzione di un organico potenziato per il personale ata che sia in grado di rispondere alle esigenze di una scuola di qualità: accoglienza e cura degli alunni con disabilità, gestione qualificata dei laboratori, introduzione dell'Assistente tecnico delle scuole del primo ciclo.

In ogni caso abbiamo ribadito che, al di là del numero di unità di personale in organico di diritto, **ogni posto che si aggiunga** in organico di fatto deve essere tempestivamente **coperto fin dal primo settembre**.

Questa partita va ripresa in sede politica allo scopo di ottenere l'implementazione nel diritto dei posti tagliati lo scorso e di tutti quei posti, circa 8.000, che vengono puntualmente concessi dal Miur sul fatto per garantire all'inizio di ogni anno la funzionalità delle scuole.

L'informativa prosegue la prossima settimana.

6 Piano di formazione triennale per il personale ATA: informativa al MIUR

Il Piano prevede il coinvolgimento di 90.000 unità di personale in tre anni riguardante tutte le professionalità.

08/06/2016

Nell'incontro di informativa sulle tematiche ATA, in prosecuzione dei precedenti incontri tenutesi presso la Direzione generale del personale della scuola del MIUR, svoltosi mercoledì 8 giugno 2016, l'Amministrazione ha presentato alle organizzazioni sindacali una **bozza di piano triennale di formazione** per gli anni 2016, 2017, 2018.

L'informativa del MIUR

L'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le professionalità ATA nei processi di innovazione al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche. Le iniziative formative saranno suddivise in tre fasi: incontri in presenza (12 ore di massima), laboratori formativi (sei ore divise in tre ore ciascuno), redazione di un elaborato finale (valido per 6 ore).

I destinatari saranno naturalmente i lavoratori delle tre aree professionali contrattuali (A, B, D).

Gli argomenti dei corsi avranno un tema comune declinato come "dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato: il servizio pubblico."

Poi, per ogni area professionale saranno individuati contenuti formativi specifici.

Il materiale didattico sarà in parte elaborato da un apposito Comitato Tecnico Scientifico nominato dal MIUR al fine di assicurare l'uniformità degli interventi.

I formatori dovranno essere in possesso di requisiti ritenuti essenziali, quali esperienza triennale di formazione nel contesto scolastico, competenze digitali/amministrative, abilità relazionale nella gestione dei gruppi.

Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione individuale che sarà utile anche ai fini dell'attribuzione delle posizioni economiche.

Le risorse complessive impegnate nei tre anni saranno di 9 milioni di euro.

La posizione della FLC CGIL

Come FLC CGIL abbiamo da molti anni **denunciato l'assenza delle risorse per la formazione** per tutto il personale della scuola. Pertanto **il Piano non può che essere un fatto positivo** stante la grave sottovalutazione finora dimostrata dall'Amministrazione nei confronti del personale ATA che non ha trovato posto nelle misure varate per la scuola con la legge 107/2015.

Naturalmente, se ciò non può che essere salutato positivamente, non possiamo per il resto accettare che, con la formazione del personale, si pensi di chiudere la questione ATA, nel senso che **rimangono tutte in piedi questioni cruciali** quali i tagli di organico, la riorganizzazione del servizio, la mancata revisione delle tabelle organiche, l'istituzione dell'assistente tecnico per le scuole del primo ciclo ecc.

Ci siamo riservati di avanzare le **nostre osservazioni** e di inviarle all'Amministrazione affinché i corsi abbiano un'impronta specificamente scolastica nell'ottica di un personale ATA organicamente inserito nella progettazione didattica e nella più complessiva comunità educante.

7 Bonus docenti: finalmente comunicato alle scuole l'ammontare delle risorse. Manca ancora sui POS parte di quelli del MOF

Dopo lunga attesa il MIUR comunica le risorse per la valorizzazione docente. Le scuole invece scontano la difficoltà di pagare le attività svolte perché ancora non sono stati accreditati i 4/12 e le economie del 2015.

09/06/2016

Finalmente, dopo reiterate sollecitazioni da parte nostra e dopo vani e svariati annunci di imminente comunicazione dei fondi da parte del MIUR, oggi alle scuole è stato **comunicato l'ammontare dei fondi relativi al bonus docenti**.

Nel frattempo le istituzioni scolastiche hanno lavorato un po' al buio sulla problematica dell'attribuzione del bonus, anche perché fortemente e impropriamente sollecitate dall'Amministrazione a fare presto anche in assenza dei fondi. E i fondi sono stati comunicati a lezioni finite.

La nota della Direzione generale delle risorse ricorda che **il fondo è destinato esclusivamente ai docenti a tempo indeterminato**, mentre sono esclusi i docenti con incarico a tempo determinato. Si tratta di una delle tante iniquità e discriminazioni contenute nella legge 107/15 sulla quale stiamo, insieme agli altri sindacati, valutando la presentazione di un **ricorso legale**.

Si ricordano inoltre i **criteri dell'attribuzione**: per l'80% in relazione al numero dei docenti di ruolo della scuola, mentre il restante 20% è stato ripartito sulla base della percentuale degli alunni con disabilità, degli alunni con cittadinanza non italiana, del numero medio degli alunni per classe, del numero di scuole in comune montano o in piccole isole sul totale delle scuole dell'Istituto.

Per come attribuire al personale tali risorse che sono state definite dalla stessa legge 107/15 **"salario accessorio"**, la nostra posizione è nota: si rende necessario un **passaggio negoziale** (sotto forma di intesa, di protocollo condiviso o di contrattazione) **a livello di istituzione scolastica**, l'unica modalità in grado di rispettare il complesso della normativa speciale che riguarda la retribuzione e che la stessa legge 107/15, in quanto norma ordinaria, non può intaccare.

Occupandoci, infine, di risorse per il personale non possiamo non ricordare che ancora alle scuole non sono stati caricati sui POS i **fondi del MOF 2015/2016** relativi ai 4/12 e alle economie del 2015. È evidente che se ciò non avviene tempestivamente le segreterie non saranno in grado di liquidare i compensi neppure per il cedolino del mese di luglio.

Siamo impegnati a **sollecitare il MIUR** a superare le lentezze dei controlli del MEF che creano questa situazione di incertezza amministrativa nelle scuole.

8 Precari scuola: l'indennità di disoccupazione (NASpI) per i contratti in scadenza 2016

L'indennità di disoccupazione dopo il Jobs Act: come funziona e come presentare le domande.

09/06/2016

In vista della scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, ricordiamo che è possibile accedere all'**indennità di disoccupazione (NASpI)** una volta concluso il contratto di lavoro.

I requisiti e tutte le altre informazioni utili sono disponibili nella nostra [scheda di lettura](#).

Ricordiamo anche che la **domanda** va presentata **esclusivamente per via telematica**.

Consigliamo, in considerazione della complessità delle novità introdotte, di rivolgersi alle [sedi territoriali della FLC CGIL](#) e al [patronato INCA](#), per la presentazione della domanda o per informazioni al riguardo.

[scheda flc cgil nuove prestazioni per la disoccupazione previste dal jobs act](#)

9 Le indicazioni del MIUR per la costituzione di burocratiche reti di scuola

Le scuole entro giugno 2016 devono costituire le reti. Lo scopo è evidente: scaricare su di esse adempimenti che dovrebbero essere competenza di altri uffici. Ancora una volta ignorate le relazioni sindacali.

11/06/2016

Con una [nota del 7 giugno 2016](#) del Dipartimento dell'Istruzione del MIUR si impartiscono indicazioni per la **costituzione delle reti di scuola** secondo le previsioni della [legge 107/15](#) art. 1 commi 70-72.

Entro **giugno 2016** – sempre grande la tempestività del MIUR nel dettare tempi impossibili alle istituzioni scolastiche! – si devono costituire le **Reti di Ambito** (la nuova dimensione territoriale sub-regionale che sostituisce le province) e si avvia il processo di costruzione libera delle **Reti di Scopo**. Per le seconde, subordinate alle prime, viene richiamato il [DPR 275/99](#) (Regolamento dell'Autonomia) – che detta regole stringenti sulla costituzione e sul funzionamento di una rete – e viene fornita una scheda tecnica, mentre per le Reti di Ambito il relativo modello di costituzione non fa riferimento al [DPR 275/99](#) e attribuisce alla Rete il potere di rappresentare tutte le scuole dell'ambito nel rapporto con l'USR. Tutto dunque a

rischio di produrre conflittualità e contenziosi, stante la dubbia applicazione che viene data alle norme.

Per non sbagliare il MIUR ha confezionato l'**allegato** e i **modelli** di costituzione delle Reti di Ambito e di Scopo. Le scuole devono adeguarsi. L'approvazione di adesione della scuola tramite una **delibera del Consiglio di istituto** è una **pura formalità**. Tutte le decisioni saranno prese dalla conferenza dei dirigenti scolastici della Rete che eleggerà una scuola Capofila il cui dirigente scolastico sarà il Presidente per una durata triennale.

Lo scopo dichiarato è uno solo: **decentrare a carico delle scuole una serie di adempimenti** che, al momento del varo dell'autonomia scolastica, dovevano essere assolti da altri organi territoriali (CSA, centri amministrativi scolastici) e che in questi anni, pervicacemente, sono stati di volta in volta intestati alle istituzioni scolastiche.

Si porta così a compimento una **deriva** che porta le scuole da un'autonomia che doveva essere didattica, organizzativa, di sperimentazione ricerca e sviluppo ad un'**autonomia (pseudo) amministrativa** che però viene intestata alle scuole tramite le reti. È chiaro anche il disegno di creare figure sempre più specializzate ma sempre più separate dalla didattica e dal contesto scolastico.

Sicché, gli uffici e i dirigenti scolastici invece di dedicarsi all'organizzazione ottimale dei servizi per la didattica e la cultura, surrogano il lavoro che in altri contesti è delegato ad altri uffici. Stipendi, pensioni, convenzioni per gli acquisti, rapporti bancari e assicurativi, anticorruzione ecc. nelle altre articolazioni dello Stato non sono a carico dei singoli uffici ma dei centri territoriali e centrali. Per la scuola no. **La scuola prende in carico ciò che Ambiti territoriali amministrativi scolastici (ATI), Uffici Scolastici regionali (USR) e MIUR non riescono o non vogliono più a fare** (naturalmente per una precisa scelta politica e organizzativa). Perché per una certa cultura l'autonomia è questo: non reti per la didattica ma reti per l'amministrazione.

Una eterogenesi dei fini ci restituisce le **scuole come centri di amministrazione e non di cultura**.

Il tutto deve avvenire, poi, **senza maggiori e nuovi oneri per la finanza pubblica**, per cui le scuole in rete dovranno mettere a disposizione anche il personale e le risorse.

Tutta l'operazione viene, infine, accompagnata dalla considerazione che le Reti avranno così capacità di rappresentanza presso gli USR e presso gli Enti istituzionali. E anche qui si nasconde un **inganno che la FLC CGIL da sempre denuncia**: una vera rappresentanza istituzionale e territoriale deve nascere dal basso e deve avere in tutti i soggetti (dirigente, docenti, ATA, genitori, studenti) la propria rappresentanza, essendo quella del dirigente scolastico, come rappresentanza legale, molto incardinata nella sua veste di funzionario di stato e non di un'autonomia della Repubblica quale è la scuola.

Per la FLC CGIL **non si chiude così la partita dell'autonomia**, la si giocherà nelle scuole e in tutte le sedi opportune per denunciare e forzare i limiti burocratici delle scelte in atto e per portarle ad altri approdi, che siano rispettosi delle scuole e della loro specifica missione, che sono la cultura e la formazione delle giovani generazioni e non un'astratta funzionalità amministrativa.

Infine, resta la **gravità del comportamento del MIUR** che ancora una volta **ignora il confronto con le parti sociali** su partite così importanti che hanno ricadute sul rapporto di lavoro di dirigenti, docenti e ATA. Anche per questo motivo **la nota ministeriale è da ritirare**.

[nota 2151 del 7 giugno 2016 costituzione reti scolastiche](#)

10 Mobilità scuola 2016/2017: aggiornata la tabella dei posti disponibili dopo i trasferimenti provinciali della scuola primaria

Nella prima elaborazione non erano disponibili i passaggi di ruolo verso la scuola primaria (circa 2.000).

31/05/2016

A seguito di una **verifica dei dati** forniti dal MIUR abbiamo aggiornato la tabella dei posti disponibili per la scuola primaria dopo la mobilità provinciale.

Nella prima elaborazione non erano disponibili (e quindi non erano stati tolti) i passaggi di ruolo verso la scuola primaria (circa 2.000). È stata **aggiornata anche la tabella** già messa disposizione.

In [allegato](#) la situazione aggiornata delle diverse province.

[elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola primaria 2016 2017 dopo i trasferimenti provinciali maggio 2016](#)

11 Approvato definitivamente il decreto legge sulla scuola (DL 42/16)

Qualche correzione alla legge 107 e alle procedure di assunzione e di mobilità dei docenti. Incrementati i compensi dei commissari dei concorsi. Discutibili altre modifiche normative.

30/05/2016

La **Camera dei Deputati** ha approvato il **disegno di legge** di conversione del [testo approvato dal Senato del Decreto legge 42/16](#) relativo ad alcune modifiche normative su **scuola e ricerca**.

Nell'iter parlamentare sono state introdotte emendamenti che sanano alcune anomalie della legge 107/15 e altre norme di carattere generale in parte discutibili.

Riepiloghiamo di seguito i **contenuti** del provvedimento e le nostre **osservazioni**.

Correzioni alle deleghe previste dalla legge 107/15

Formazione iniziale dei docenti: nella definizione dei principi per l'esercizio della delega sul percorso formativo per l'accesso ai ruoli del personale docente delle scuole secondarie viene corretta la dizione "apprendistato" (punto 3.2) e correttamente sostituita con " tirocinio".

Sistema integrato 0-6: nella definizione dei principi per l'esercizio della delega sul "sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni" l'espressione "livelli essenziali" è sostituita da "fabbisogni *standard*".

Il passaggio dalle parole "livelli essenziali" alle parole "fabbisogni standard" mette in discussione il ruolo dell'Istruzione nel percorso 0-6. I livelli essenziali (per esempio la congruità dei titoli di studio del personale, l'obbligatorietà della compresenza del personale) riguardano il modello pedagogico licenziato dalle Indicazioni nazionali del 2012, i fabbisogni standard riguardano i bisogni legati ai servizi. La scuola dell'infanzia pubblica e paritaria non è un servizio, per cui è necessario che i livelli essenziali delle prestazioni rimangano il punto di riferimento del sistema integrato.

Modifiche procedure di assunzione a tempo indeterminato dei docenti

Nella legge di conversione sono state introdotte alcune norme relativamente al personale precario e alle assunzioni per il 2016/2017.

L e **operazioni di assunzione a tempo indeterminato** dei docenti potranno essere effettuate entro il 15 settembre 2016: in questo modo si dovrebbe garantire l'assunzione anche economica che non sarebbe stata possibile mantenendo la scadenza tradizionale del 31 agosto, visto il prolungarsi delle operazioni di mobilità.

Analoga scadenza è definita per la **validità delle graduatorie dei concorsi ordinari**: se le graduatorie vengono pubblicate entro il 15 settembre sono utili per le assunzioni 2016/2017.

Per la **scuola dell'infanzia**, che non è stata interessata dal piano straordinario di assunzioni previsto dalla legge 107/15, si introducono alcuni correttivi che permettono di sanare la situazione dei docenti ancora inclusi nelle graduatorie del concorso 2012 e che non sono stati assunti nel 2015/2016:

Per la quota del 50% riservata ai concorsi, fino alla pubblicazione delle graduatorie del concorso 2016, si utilizzano, nelle regioni ove sono presenti, le graduatorie del concorso 2012

I docenti inclusi nelle graduatorie del concorso del 2012 che non siano assunti nella loro regione, possono presentare **domanda volontaria** per essere assunti nelle altre regioni indicando l'ordine delle stesse

Chi presenta la domanda di assunzione nelle altre regioni e non accetta la proposta di nomina sarà definitivamente cancellato sia dalla graduatoria del concorso che da quella ad esaurimento (qualora vi sia inserito)

La quota riservata alle assunzioni nelle altre regioni non può superare il 15% dei posti disponibili

Al termine delle assunzioni per il 2016/2017 le graduatorie del concorso 2012 sono soppresse. Le assunzioni dalle graduatorie del concorso 2016 saranno effettuate nel triennio sui posti effettivamente disponibili e non su quelli messi a concorso.

Deroga vincolo assegnazioni provvisorie

È prevista la **deroga al vincolo triennale** di permanenza per i **neo assunti** (previsto nella legge 128/14) nella mobilità annuale (assegnazione provvisoria) anche per il prossimo anno scolastico 2016-2017, visto che la legge 107/15 lo ha previsto per la mobilità straordinaria, mentre per le assegnazioni provvisorie la deroga riguardava solo per l'anno in corso. I posti disponibili per le assegnazioni provvisorie saranno non solo quelli disponibili nell'organico dell'autonomia (diritto più potenziamento) ma anche quelli in deroga ai sensi del comma 69 sempre della legge 107/15 (organico di fatto).

Si tratta di un provvedimento molto atteso da parte di tutti i neo assunti, in particolare per gli assunti in fase B e C da GAE, i quali non sanno ancora in quale provincia potranno acquisire la titolarità definitiva. Avere la possibilità di chiedere anche l'assegnazione provvisoria, in caso di trasferimento lontano dal luogo di residenza, è una opportunità che era stata chiesta da tutti i sindacati, come impegno congiunto, al momento della firma definitiva del contratto sulla mobilità l'8 aprile scorso.

Pagamento dei supplenti brevi

Un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge fisserà i termini per garantire il pagamento delle supplenze brevi e saltuarie al personale docente e ATA che abbia prestato servizio nelle scuole.

In ogni caso il pagamento del supplente deve avvenire entro il trentesimo giorno che segue l'ultimo giorno del mese in cui si è lavorato. Sempre che vi siano soldi iscritti in bilancio.

Per facilitare, dal punto di vista amministrativo, il pagamento del supplente, quest'ultimo, sarà dotato di un codice identificativo univoco che corrisponderà alla sua partita stipendiale e che lo seguirà fino all'eventuale immissione in ruolo.

Se non verranno rispettati questi termini di pagamento la responsabilità ricadrà sui dirigenti interessati. Gli adempimenti connessi concorreranno inoltre alla valutazione dei dirigenti.

È una misura di per sé positiva, **frutto delle infinite denunce fatte dalla FLC CGIL** e dagli altri sindacati, che ogni anno hanno dovuto chiedere incontri al MIUR, fare ricorsi, rivolgersi al Parlamento, adire le vie legali, per ottenere che i supplenti fossero pagati e non penalizzati dai ritardi cronici di una procedura di governo lenta e inefficiente.

Positivo anche che si assegni un codice identificativo corrispondente alla partita di spesa per il supplente che lo accompagnerà fino all'eventuale immissione in ruolo.

Non possiamo però non essere scettici rispetto ad un codicillo contenuto nel testo che recita *"ferma restando la disponibilità delle risorse iscritte in bilancio"*. Infatti, è stata finora questa in buona sostanza la ragione che ha impedito il pagamento puntuale dei supplenti: e cioè che **il Governo non ha stanziato le risorse sufficienti** correndo poi ai ripari per reperirli e determinando il ritardo che rischia così di riprodursi anche nei prossimi anni (se le risorse in bilancio continueranno a scarseggiare).

Francamente penoso il caporalesco richiamo alla responsabilità dei Dirigenti, soprattutto quelli scolastici, che talora in passato proprio per non lasciare senza stipendio i supplenti hanno anticipato i fondi con la cassa della scuola e alla fine li hanno definitivamente persi. Perché, se vi è stata e vi sarà una responsabilità di ritardo nei pagamenti, essa sarà certamente addebitata alla mancanza delle risorse e non certo al Dirigente ministeriale o scolastico che è il primo a voler corrispondere al lavoratore la remunerazione che gli spetta.

Incremento compensi commissari di concorso

È previsto uno stanziamento di **8 milioni di euro** per incrementare (raddoppiare) il **compenso** dei componenti delle commissioni del concorso 2016. L'incremento di questi compensi, come chiesto dai sindacati e come esigenza che lo stesso CSPI aveva posto nel dare il suo parere su decreto, è un fatto certamente positivo.

Riconoscimento di crediti formativi universitari negli istituti tecnici superiori

L'art. 2 ter introdotto durante l'esame in Senato, riduce il numero minimo di crediti formativi (CFU) riconoscibili dalle Università, per coloro che abbiano frequentato i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Come è noto, la legge 107/15 al comma 51 prevedeva che i CFU riconoscibili fossero minimo 100 per i percorsi biennali e minimo 150 per quelli triennali. Le modalità di riconoscimento dovevano essere disciplinate, secondo specifiche tabelle di confluenza, con un regolamento del Ministro dell'Istruzione sentiti i ministri competenti.

L'articolo 2 ter, modificando l'ultimo periodo del citato comma 51 della legge 107/15, prevede che:

per i percorsi biennali il numero dei crediti riconoscibili scenda da 100 a 40

per i percorsi triennali il numero di crediti riconoscibili scenda da 150 a 62.

In ogni caso la richiesta di riconoscimento potrà essere presentata dagli studenti solo dopo l'emanazione del citato Regolamento.

La modifica della normativa sul riconoscimento dei CFU, introdotta dal DL 42/16, testimonia in maniera esemplare, come anche questa parte della Legge 107/15 sia stata elaborata dall'Esecutivo in maniera **totalmente autoreferenziale e senza alcuna discussione con i vari soggetti interessati** alla problematica, a partire dagli studenti. È stato facile da parte delle istituzioni universitarie dimostrare che un numero tanto grande di CFU da riconoscere rendeva di fatto impossibile definire la corrispondenza tra i crediti acquisiti nei percorsi ITS e quelli relativi a specifici settori scientifici-disciplinari e a specifici percorsi di studio.

La riduzione operata dall'articolo 2 ter è, al tempo stesso, un forte segnale di ridimensionamento del ruolo degli Istituti Tecnici Superiori e una scelta politica chiara e inequivocabile: l'istruzione tecnica superiore rimarrà per i prossimi anni una offerta formativa di nicchia.

Disposizioni per il decoro degli edifici scolastici e per lo svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari nelle scuole

La norma è finalizzata alla **prosecuzione degli interventi per il ripristino e il decoro degli edifici scolastici** con uno stanziamento di 64 milioni di euro per il 2016. Dunque, le scuole anche per l'a.s. 2016/2017 potranno acquistare i servizi di pulizia e ausiliari direttamente avvalendosi delle stesse imprese che glieli avevano assicurati a marzo 2014. Gli investimenti a favore della scuola pubblica sono sempre un fatto positivo. Tuttavia nel caso della cosiddetta operazione "scuole belle" va detto che il progetto si è rivelato poco efficace e molto gravoso nella sua gestione concreta. Gli stessi finanziamenti avrebbero potuto essere utilizzati più efficacemente per stabilizzare gli organici Ata e internalizzare progressivamente le professionalità chiamate a realizzare il progetto in questione.

Contribuzione alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità

La norma prevede che, a partire dal 2017, siano stanziati 12,2 milioni di euro annui che andranno alle scuole paritarie se accoglieranno studenti disabili.

Il finanziamento del fondo avverrà riducendo il fondo denominato "La Buona scuola", contenuto nel comma 202 della legge 107/15 che prevede finanziamenti per il "miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica".

Il nostro giudizio su tale provvedimento è **decisamente negativo**: esclude dall'investimento la scuola pubblica che sempre si è battuta per mantenere alta la qualità dell'inclusione, indirizzando la quota prevista dalla legge 107/15 per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica soltanto alle scuole paritarie.

Le scuole paritarie hanno il **dovere di accogliere gli alunni con disabilità**, perché rispondono alle regole della scuola pubblica e non hanno quindi bisogno di un incentivo per farlo e se l'incentivo viene programmato da un provvedimento legislativo deve riguardare anche le scuole pubbliche.

[legge 89 del 26 maggio 2016 conversione con modificazioni dl 42 16 decreto scuola e ricerca](#)